

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI  
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

## RESOCONTO STENOGRAFICO

26.

### SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

#### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE</b>		<i>ALLEGATI:</i>	
<b>Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali – EPPI:</b>		Allegato 1: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e bilancio preventivo 2003 rela- tivi all'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali – EPPI .....	100
Duilio Lino, <i>Presidente, Relatore</i> .....	97, 98	Allegato 2: Considerazioni conclusive ap- provate dalla Commissione .....	123
Barbieri Emerenzio (UDC) .....	98	Allegato 3: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e bilancio preventivo 2003 rela- tivi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti – CNPADC .....	125
<b>Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori com- mercialisti – CNPADC:</b>		Allegato 4: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione .....	150
Duilio Lino, <i>Presidente, Relatore</i> .....	98, 99		
Barbieri Emerenzio (UDC) .....	99		

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LINO DUILIO

**La seduta comincia alle 8,40.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali — EPPI.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Tengo a precisare che, esaminando il bilancio consuntivo 2002 ed il bilancio preventivo 2003, siamo positivamente giunti, grazie al lavoro svolto in precedenza, a lavorare sui bilanci « attuali ».

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto nelle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

a) la gestione 2002 è stata caratterizzata da un miglioramento dei risultati della gestione sia previdenziale che immobiliare, mentre la gestione mobiliare ha risentito pesantemente della sfavorevole congiuntura economica generale;

b) stime di timida ripresa dei mercati e di conseguente miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare, sono state peraltro formulate dall'EPPI per il 2003;

c) nonostante queste ipotesi di crescita del rendimento complessivo degli investimenti della Cassa, legate anche ad un aumento dei canoni di locazione per la messa a reddito di gran parte degli immobili acquisiti, anche per il 2003, come per l'esercizio 2002, l'EPPI non prevede di riuscire, solo con detti rendimenti (più 6,1 milioni di euro al netto delle imposte), a garantire la rivalutazione dei montanti contributivi (7,6 milioni di euro);

d) si dovrebbe presentare, quindi, nuovamente una situazione simile a quella verificatasi nel 2002 in cui la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti contributivi è stata garantita grazie al combinato disposto dell'incremento del contributo integrativo (più 14 per cento rispetto all'esercizio precedente), del contenimento della spesa (che rappresenta il 36 per cento della contribuzione integrativa destinata alla copertura di tali oneri) e delle rendite immobiliari;

e) in ordine all'efficienza dell'Ente, non si ritiene vi siano criticità sotto il profilo dell'evoluzione dei costi, dal momento che anche la crescita della spesa per il personale è giustificata dalla pro-

grammata crescita del numero dei dipendenti dell'Ente per il raggiungimento del numero di dipendenti da pianta organica;

f) miglioramenti si segnalano in ordine al grado di evasione delle pratiche che hanno consentito di ridurre il numero delle pratiche giacenti a fine anno,

esprime

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Vorrei formulare una breve domanda. Poiché stiamo esaminando i bilanci di un ente totalmente privatizzato, non capisco che necessità vi sia di prendere in considerazione la pianta organica.

PRESIDENTE. La precisazione è stata formulata in considerazione del fatto che, da un punto di vista generale, la pianta organica, come concetto estensivo, esiste anche per gli enti privati. L'osservazione presente nella relazione tende a sottolineare non tanto un vincolo di natura legislativa, quanto la necessità di rientrare nei parametri di una programmazione attinente ad una dotazione organica complessiva dato che l'ente, secondo un principio di « sana » gestione, procede non con assunzioni casuali ma all'interno, appunto, di una pianta organica.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI) (*vedi allegato 2*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

#### **Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti — CNPADC.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

In qualità di relatore, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se la Commissione è d'accordo darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

a) la situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa può essere giudicata positiva, garantendo il patrimonio la copertura di 18,7 annualità;

b) la Cassa sulla scorta dei buoni risultati di breve e medio periodo dimostra, in particolare, apprezzabile attenzione anche a garantire la sostenibilità di lungo periodo;

c) in ordine alla gestione del patrimonio, il reddito assicurato dalla componente immobiliare è sostanzialmente stabile mentre per il patrimonio mobiliare

chiaramente anche la Cassa ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari;

*d)* non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica, anche se va attentamente monitorata la gestione maternità;

esprime

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Suggestirei di eliminare la parte finale della frase al punto *d)* della proposta di considerazioni conclusive, in quanto affermare che deve essere attentamente monitorata la gestione maternità si presta ad equivoci. La maternità non è necessario che sia monitorata. La maggioranza, come il presidente Duilio è a conoscenza, ha già stanziato contributi per incrementare la natalità.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Barbieri. La considerazione formulata non attiene, neanche latamente, ad intenzioni di monitoraggio sulla natalità. Si fa semplicemente riferimento al fatto che sul versante delle uscite, per quanto attiene alla gestione maternità « nel 2002 vi è stato un avanzo di centomila euro (400 mila euro nel 2001) in quanto, a fronte di ricavi contributivi pari a 6,4 milioni di euro, le indennità di maternità sono passate nel 2002 da 5 a 6,3 milioni di euro. Proprio in previsione di tale crescita », consistente, e non relativa ad una assoluta prolificità ma « legata all'aumento della popolazione femminile nell'ambito degli iscritti (32,1 per cento nel 2002), la Cassa ha deliberato l'aumento del contributo a carico degli iscritti da euro 146,67 ad euro 166 ».

Si parte dal presupposto che, a prescindere da altre considerazioni, l'aumento della popolazione femminile possa condurre, naturalmente e fisiologicamente, ad un incremento di oneri relativi alla, peraltro auspicabile secondo le considerazioni svolte dall'onorevole Barbieri, nascita di figli. È evidente che il monitoraggio inserito nelle considerazioni conclusive attiene alla esigenza di avere una gestione maternità che non vada in deficit, in considerazione dell'incremento della popolazione femminile degli iscritti, già consistente nel 2002.

Comunque, per evitare qualsiasi equivoco, sono disposto a recepire l'osservazione esposta dal collega Barbieri, riformulando il punto *d)* della proposta in tal modo: « non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica ».

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC) (*vedi allegato 4*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 8,55.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

Licenziato per la stampa  
il 7 gennaio 2004.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)**

L'Ente di Previdenza dei periti industriali, istituito in osservanza alla legge n.335 del 1995, assicura la previdenza dei periti industriali che esercitano attività libero-professionale in modo esclusivo o contemporaneamente al lavoro dipendente. L'ente ha personalità giuridica di fondazione di diritto privato, e, oltre ad assicurare la previdenza obbligatoria dei periti industriali, può concorrere alla realizzazione di forme pensionistiche complementari attraverso la realizzazione di apposite gestioni autonome.

Le prestazioni assicurate sono: la pensione di vecchiaia, di invalidità e di reversibilità, l'indennità di maternità, la restituzione dei contributi e altre erogazioni benefico-assistenziali.

Va ricordato che le prestazioni pensionistiche si basano sul sistema contributivo puro a capitalizzazione, correlato all'ammontare dei contributi versato dal singolo iscritto. La gestione è quindi alimentata dai contributi soggettivi a carico degli iscritti, pari al 10% del reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, e dal contributo integrativo del 2% sul fatturato lordo.

**Sezione I****La gestione previdenziale e assistenziale**

La gestione previdenziale e assistenziale 2002 chiude con un avanzo positivo e superiore (+27 per cento) rispetto a quello registrato a consuntivo 2001 (11 mln di euro contro 8,6 mln di euro del 2001). Il saldo chiaramente è al netto anche degli accantonamenti al Fondo contributo soggettivo ed al Fondo maternità. Infatti, data la giovane età dell'Ente, quest'ultimo presenta, ancora per il 2002, uscite per pensioni agli iscritti assolutamente esigue (115 mila euro), anche se in aumento rispetto al corrispondente dato 2001 (26 mila euro). E' evidente, quindi, come per l'Ente in esame non sia ancora significativo parlare di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche ovvero di rapporto tra iscritti e pensionati. Vale, peraltro, da una parte,

esaminare l'evoluzione della contribuzione e, dall'altra, verificare gli accantonamenti ai Fondi previsti per il 2002.

In ordine al primo aspetto, sul versante delle entrate contributive, per il 2002 si conferma il trend positivo di crescita del gettito dovuto dagli iscritti che, rispetto al 2001, registra un incremento complessivamente pari al 13 per cento (da 36,7 mln di euro a 41,4 mln di euro).

In particolare, l'evidenziato incremento della contribuzione è ascrivibile sia alla crescita dei redditi (+4 per cento) sia all'aumento della platea degli iscritti attivi. Al 31.12.2002 risultano, infatti, 12.754 potenziali iscritti attivi (+ 21% rispetto all'esercizio precedente).

Come è dato leggere nella relazione al bilancio, "il rilevante incremento delle iscrizioni nell'anno 2002 e del numero di dichiarazioni reddituali presentate per gli anni dal 1996 al 2001 è da attribuirsi anche all'attivazione della procedura esecutiva giudiziale da parte dell'Ente. In merito si evidenzia inoltre come, nel corso del 2002, siano stati recuperati con procedura extragiudiziale, quale la rateizzazione, crediti contributivi per complessivi 2,9 mln di euro e sanzioni regolamentari per euro 0,6 mln".

Ma passando ad esaminare più nel dettaglio le principali voci del gettito contributivo, si registra un incremento del 6 per cento dei contributi soggettivi (da 26,6 mln di euro a 28,2 mln di euro), del 14 per cento dei contributi integrativi (da 8,3 mln di euro a 9,5 mln di euro) e del 3 per cento per i contributi ex lege 379/90 (da 64 a 66 mila euro).

Per quanto attiene, invece, l'aspetto degli accantonamenti, nel bilancio 2002 figura un accantonamento al Fondo contributo soggettivo per 28.593 mila euro come stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2002 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione ex lege 45/90 (nell'esercizio precedente si era proceduto ad un accantonamento per 26.583 mila euro).

Sempre nel 2002, si è provveduto alla rivalutazione dei montanti contributivi per 6.755 mila euro (5.757 nell'esercizio 2001) secondo quanto previsto dalla legge 335/95. In merito si segnala come i soli proventi derivanti dalla gestione del patrimonio non siano stati sufficienti

nell'esercizio in esame a garantire la rivalutazione dei montanti. L'EPPI ha, infatti, dovuto far ricorso alle disponibilità rappresentate dal contributo integrativo.

Per quanto attiene, infine, la gestione maternità, vale anzitutto evidenziare come nel caso dell'EPPI questa non sia una gestione critica anche in considerazione della percentuale della popolazione femminile sul totale iscritti (solo il 12 per cento). La stessa presenta nel 2002 comunque un saldo positivo: a fronte di entrate per 66 mila euro, infatti, sono state erogate indennità per 29 mila euro (queste ultime, tra l'altro, in significativa riduzione rispetto al corrispondente dato 2001 pari a 75 mila euro).

## **Sezione II**

### **La gestione del patrimonio**

Al 31 .12.2002 il patrimonio investito dell'EPPI risulta costituito per il 41 per cento da immobili e per il restante 59 per cento da risorse finanziarie rappresentate da valori mobiliari e liquidità.

In particolare, l'analisi dello Stato Patrimoniale 2002 dell'EPPI evidenzia una consistente crescita della voce terreni e fabbricati che dai 14,9 mln del 2001 si attesta nel 2002 sui 92,5 mln di euro, di cui 14 mln di euro (valore al netto del Fondo ammortamento) corrispondenti ad immobili strumentali adibiti ad usi diretti dell'EPPI e 78 mln di euro costituiti da immobili da reddito locati a terzi adibiti ad uso ufficio (41 mln di euro nel 2001).

L'evidenziata crescita del portafoglio immobiliare da reddito dell'EPPI si riflette ovviamente nell'aumento delle entrate per canoni di locazione che nel 2002 risultano più che triplicati rispetto al dato 2001, passando da 310 a 985 mila euro. A tali ricavi della gestione immobiliare (cui vanno sommati anche i recuperi per oneri immobili locati pari a 45 mila euro) vanno sottratti 229 mila euro di costi di gestione per giungere al risultato della gestione immobiliare che nel 2002 risulta pari a 801 mila euro.

Nonostante tale risultato sia già di per sé apprezzabile occorre precisare come, secondo quanto è dato leggere nella relazione, esso rappresenti solo una parte del potenziale reddito del

patrimonio della Cassa, dal momento che, essendo il patrimonio immobiliare di recentissima acquisizione, la percentuale di sfittanza è ancora molto elevata (nel 2002 la percentuale di sfittanza in termini di numero di unità immobiliari è del 41% mentre in termini di ricavi realizzabili è del 65%).

Di fatto gli effetti positivi degli investimenti dell'EPPI nel comparto immobiliare, infatti, potranno essere pienamente apprezzati nel corso del 2004. Già però nel 2003, secondo le stime formulate dall'EPPI, l'Ente dovrebbe registrare 1,9 mln di euro di canoni di locazione.

Va, infine, segnalato come, il tasso di morosità per i soggetti privati è molto basso (0,2%), anche come conseguenza della composizione del portafoglio rappresentato esclusivamente da immobili adibiti ad uso ufficio.

Per quanto attiene le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, le stesse nel 2002 sono state interessate da una significativa riduzione (-25 per cento): dai 132,5 mln di euro del 2001 sono, infatti, passate a 99,7 mln di euro.

In particolare, il portafoglio di proprietà dell'EPPI affidato in gestione ha registrato nel 2002 un decremento di euro 4,8 mln di euro in relazione anche alla svalutazione, pari a 5,9 mln di euro, apportata, come è dato leggere nella relazione, alla classe di investimento di quote di fondi azionari.

Complessivamente, sotto il profilo reddituale, il 2002 ha fatto registrare un risultato della gestione finanziaria significativamente negativo (quasi -2,4 mln di euro contro l'1,8 mln di euro dell'esercizio precedente). A fronte di entrate pari a 4,9 mln di euro, costituite essenzialmente da interessi e proventi finanziari, si sono registrate uscite per 7,3 mln di euro, di cui 0,7 rappresentate da oneri finanziari e 6,6 mln di euro da rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Il confronto con il precedente esercizio evidenzia, quindi, essenzialmente tre aspetti, peraltro tra loro correlati: anzitutto una riduzione degli interessi e proventi finanziari pari a 2,3 mln di euro (-32 per cento); un significativo decremento degli oneri finanziari, quantificabile in 1,9 mln di euro ed, infine, un aumento della voce "rettifiche di valore" che da -2,8 mln di euro del 2001 passa a -6,6 mln di euro nel 2002.



Per l'esercizio 2003, è stata, peraltro, formulata una previsione di ripresa dei mercati e conseguentemente è stato ipotizzato che il portafoglio titoli, svalutato nel 2002 del 2 per cento, si rivaluti allo stesso tasso di rivalutazione di legge dei montanti, in modo da recuperare la precedente svalutazione e registrare una rendita netta pari al 2 per cento.

Per il 2003, quindi, si prevede complessivamente un risultato della gestione finanziaria pari a 5,5 mln di euro.

Tale risultato, sommato a quello della gestione immobiliare, determina un rendimento degli investimenti al lordo delle imposte pari 7,3 mln di euro.

### ***Sezione III***

#### **Situazione patrimoniale - Riserve**

L'esercizio 2002 chiude con un utile pari a 18 mila euro contro i 2 mln dell'esercizio precedente. Su tale risultato ha chiaramente inciso negativamente il saldo della gestione del patrimonio finanziario dell'Ente.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, al 31.12.2002 il patrimonio presenta una consistenza pari a 217,7 mln di euro (180,3 mln di euro nel 2001), di cui: 165,5 mln di euro per il Fondo contribuito soggettivo; 24 mln di euro per il Fondo rivalutazione ex lege 335/95; 160 mila euro per il Fondo contribuito indennità di maternità; 26,6 mln della riserva straordinaria; 1,3 mln per il Fondo di riserva ex art.12 Regolamento EPPI ed infine 18 mila euro di avanzo di esercizio.

### ***Sezione IV***

#### **Efficienza dell'Ente**

Per quanto attiene le spese generali e di amministrazione, nel 2002 si è registrato un aumento del 17 per cento della spesa per gli organi di amministrazione e controllo (nel 2002 pari a 881 mila euro), imputabile alla nuova determinazione degli emolumenti deliberata a fine 2001.

Significativo in termini percentuali l'aumento del 28,2 per cento del costo del personale (da 613 a 783 mila euro) rispetto all'esercizio precedente, incremento peraltro imputabile sia alle progressioni economiche dovute al rinnovo del CCNL sia alla crescita della forza lavoro nell'area dirigenziale (una unità in più). Per il 2003, l'Ente ha previsto di assumere tre risorse con inquadramento impiegatizio, in modo da raggiungere i 15 dipendenti come da pianta organica.

Diversamente dalle voci precedenti, i compensi professionali e di lavoro autonomo nel 2002 si riducono del 22,9 per cento, attestandosi quindi sui 121 mila euro. In particolare, si segnala la riduzione delle consulenze legali e notarili grazie ad un'apposita convenzione che l'Ente ha ritenuto conveniente stipulare, dato il consistente contenzioso attivo, per la gestione legale dei rapporti di credito contributivo e di accertamento delle condizioni di iscrivibilità.

Per quanto attiene l'efficienza dell'Ente, nel 2002 a fronte di 65 pratiche pervenute nell'anno, ne sono state definite 81, con conseguente abbattimento del numero delle pratiche giacenti a fine anno da 31 a 15.

### **Considerazioni conclusive**

Come evidenziato nelle precedenti sezioni, la gestione 2002 è stata caratterizzata da un miglioramento dei risultati della gestione sia previdenziale che immobiliare mentre la gestione mobiliare ha risentito pesantemente della sfavorevole congiuntura economica generale. Stime di timida ripresa dei mercati e di conseguente miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare, sono state formulate dall'EPPI, come sopra evidenziato, per il 2003.

Peraltro, nonostante queste ipotesi di crescita del rendimento complessivo degli investimenti della Cassa, legate anche ad un aumento dei canoni di locazione per la messa a reddito di gran parte degli immobili acquisiti, anche per il 2003, come per l'esercizio 2002, l'EPPI non prevede di riuscire, solo con detti rendimenti (+6,1 mln di euro al netto delle imposte), a garantire la rivalutazione dei montanti contributivi (7,6 mln di euro).

Si dovrebbe presentare, quindi, nuovamente una situazione simile a quella verificatasi nel 2002 in cui, come abbiamo visto, la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti contributivi è stata garantita grazie al combinato disposto dell'incremento del contributo integrativo (+14 per cento rispetto all'esercizio precedente), del contenimento della spesa (che rappresenta il 36 per cento della contribuzione integrativa destinata alla copertura di tali oneri) e delle rendite immobiliari.

In ordine, infine, all'efficienza dell'Ente, non si ritiene vi siano criticità sotto il profilo dell'evoluzione di costi dal momento che anche la crescita della spesa per il personale è giustificata dalla programmata crescita del numero dei dipendenti dell'Ente per raggiungimento del numero di dipendenti da pianta organica.

Miglioramenti si segnalano in ordine al grado di evasione delle pratiche che hanno consentito di ridurre il numero delle pratiche giacenti a fine anno.

**TAVOLA 1****(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	X	
Anzianità		
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		(TRATTASI DEI SUPPLEMENTI BIENNALI)
Pensioni supplementari	X	
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		

**ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Liquidazione capitali	X	(RESTITUZIONE MONTANTE AGLI EREDI - E OVER 65) (RICONGIUNZIONI IN USCITA)
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		

**ALTRE PRESTAZIONI**

Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X	
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità	X	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti:		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- assegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		
- integrazioni al minimo per le pensioni di inabilità e invalidità	X	

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

**TAVOLA 1 bis**  
**Informazioni sulla popolazione degli iscritti**

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
<b>Numero assicurati</b>			
Numero cessati nell'anno		68	
Numero nuovi iscritti nell'anno		921	
Numero iscritti al 31.12		14.883	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		14.572	
Iscritti Attivi *	11.240	10.910	11.600
Retribuzione media annua (b)		27.300	
Età media iscritti		46	
% popolazione femminile/totale iscritti		2%	
<b>Distribuzione iscritti</b>			
Nord	66%	9.823	**
Centro	21%	3.125	
Sud/Isola	13%	1.935	
	100%	14.883	

## NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

\* **Iscritti Attivi** sono coloro i quali hanno presentato nel 2003 la dichiarazione reddituale del 2002 .

\*\* **Distribuzione geografica stimata in base la campione di n. 10.910 iscritti dichiaranti**

**TAVOLA 2 (a)**  
**La situazione economico-finanziaria**  
**(valori espressi in milioni di euro)**

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002  
Cons. 2002

NOTE

**(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici**

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

**TAVOLA 3**  
**Assicurati, entrate contributive**

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
<b>Entrate contributive complessive (b)</b>		
Contributi soggettivi	10%	27
Contributi integrativi	2%	8
Indennità di maternità	euro 5,16	
Introiti Sanzioni Amministrative		0,3
Contributi da Enti Previdenziali		
<b>Totale contributi</b>		<b>35,3</b>

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
<b>Entrate contributive complessive (b)</b>		
Contributi soggettivi	10%	28
Contributi integrativi	2%	9
Indennità di maternità	euro 5,16	0
Introiti Sanzioni Amministrative		2
Contributi da Enti Previdenziali		0,4
<b>Totale contributi</b>		<b>39,4</b>

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
<b>Entrate contributive complessive (b)</b>		
Contributi soggettivi	10%	28
Contributi integrativi	2%	9
Indennità di maternità	euro 5,16	0
Introiti Sanzioni Amministrative		1
Contributi da Enti Previdenziali		0
<b>Totale contributi</b>		<b>38</b>

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TAVOLA 3**  
**Prestazioni, spese istituzionali**

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia						0,09
Pensioni anzianità (non esistono)						
Pensioni superstiti						0,02
Pensioni inabilità						0,02
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>						
Liquidazioni di capitali:						0,3
<b>Altre prestazioni (b)</b>						
Pensioni di invalidità						0,02
indennità di maternità						0,05

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia		50	95	69	1	0,08
Pensioni anzianità (non esistono)						
Pensioni superstiti		17	19	11	1	0,015
Pensioni inabilità	2	11	9	4	7	0,06
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>						
Liquidazioni di capitali:						
- Rimborsi over 65	27	27	0	27	9	0,25
- Rimborsi ai superstiti	6	6	0	6	7	0,04
- Liquidazioni in capitale L. 45/90	1	1	0	1	8	0,008
<b>Altre prestazioni (b)</b>						
Pensioni di invalidità		5	5	3	4	0,02
indennità di maternità	5	5	5	5	6	0,029

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia						0,2
Pensioni anzianità (non esistono)						
Pensioni superstiti						0,03
Pensioni inabilità						0,02
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>						
Liquidazioni di capitali:						0,2
<b>Altre prestazioni (b)</b>						
Pensioni di invalidità						0,02
indennità di maternità						0,05

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq



**TAVOLA 4**  
**Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)**

**INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO**

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	
Prev. 2002	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Cons. 2002	116	85	0,07	0,02	4%
Prev. 2003	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d

Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL	
	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione		
	(G)	(H)		(L)	(M)		
(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	
Prev. 2002	10%	n.d.	n.d.	10%	23533%	23533%	n.s.
Cons. 2002	10%	0,008%	0,008%	10%	22514%	22514%	n.s.
Prev. 2003	10%	n.d.	n.d.	10%	14074%	14074%	n.s.

**NOTE**

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie